

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

avANTI tutta! Insieme per agire, costruire, crescere

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codifica: 4

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto

Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili

Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale

Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT

Presa in carico del paziente

Rilevazione dei bisogni sociali

Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente

Attivazione del "servizio famiglia"

- Ricerca sostenitori
- Logistica
- Divulgazione
- Valutazione risultati
- Gestione amministrativa anche attraverso l'uso di applicativi specifici
- Contatti con i sostenitori
- Realizzazione giornate prevenzione
- Campagna pubblicitaria e divulgativa
- Centralino per le prenotazioni
- Realizzazione Giornate di visite di prevenzione
- Valutazione risultati, pubblicazione bilanci
- Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate
- Contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Organizzazione del calendario della formazione
- Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)
- Effettuazione delle lezioni formative

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 46
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 46
Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89308>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Disponibilità a partecipare alle 5 giornate di formazione specifica che si terranno per tutti i volontari attivati nel progetto a Bologna, in data da comunicarsi.

Mediamente, l'attività richiesta ai volontari sarà strutturata nell'arco di 6 ore giornaliere, da lunedì al venerdì, da strutturare nell'arco dei 12 mesi progettuali e fino a raggiungere il monte ore complessivo di 1.145 ore.

Per lo sviluppo di particolari iniziative e azioni progettuali, è richiesta flessibilità oraria, disponibilità ad eventuali impegni nei fine settimana con possibilità di recupero durante la settimana.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Le giornate di formazione generale potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del

Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e

interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

La formazione per i 46 volontari sarà così strutturata:

Una parte della formazione specifica (5 giorni, pari a 40 ore di formazione) sarà realizzata presso la sede Nazionale della Fondazione ANT (via Jacopo di Paolo 36 – Bologna), per offrire ai volontari la possibilità di confrontarsi e conoscersi, avendo modo di condividere l'esperienza, e, allo stesso tempo, offrire a tutti una panoramica globale e uniforme circa il funzionamento e i valori di Fondazione ANT. Una seconda parte di formazione specifica (4 giorni, pari a 32 ore) sarà invece realizzata presso ogni sede indicata al punto 17

Modulo 1 *Benvenuti in ANT: l'esperienza del servizio civile nazionale in una delle più grandi ONLUS italiane*

Formatore	Temi	Ore
<i>Sara Mezzetti</i>	ANT: una realtà nazionale: struttura e valori; il valore del servizio civile nel mondo dell'Eubiosia	4

Modulo 2: *La storia di ANT; ANT: le delegazioni in prima fila per la solidarietà ai malati oncologici e la prevenzione*

Formatore	Temi	Ore
<i>Flavio Battistini</i>	La nascita dell'Associazione Nazionale Tumori (divenuta poi Fondazione ANT Italia Onlus), il ruolo delle delegazioni a supporto della mission di ANT, le campagne promozionali ANT	4

Modulo 3: *La catena solidale tra mondo profit, enti pubblici e non profit*

Formatore	Temi	Ore
<i>Paolo Padoan e Sara Mezzetti</i>	Il Marketing sociale, La Corporate Social Responsibility, Il ruolo delle Istituzioni Pubbliche a supporto del Terzo Settore, La progettazione per la richiesta di fondi	2

Modulo 4: *La gestione degli eventi di raccolta fondi*

Formatore	Temi	Ore
Sara Mezzetti	L'evento: dall'idea alla realizzazione; la gestione della logistica e delle risorse; case histories di eventi di successo per Fondazione ANT	2

Modulo 5: *L'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: dall'ospedale a casa*

Formatore	Temi	Ore
<i>Andrea Martoni</i>	La continuità assistenziale; l'assistenza tra ospedale e territorio: organizzazione, punti di forza e di debolezza; il valore dell'assistenza domiciliare	4

Modulo 6: *L'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT*

Formatore	Temi	Ore
<i>Jacopo Tamanti</i>	Gli ODO – Ospedali Domiciliari Oncologici ANT: il loro funzionamento e struttura;	4

	L'Eubiosia a casa del Sofferente: esperienze e motivazioni alla base dell'operato di ANT	
Modulo 7: significato della malattia oncologica, il ruolo del caregiver e il ruolo del volontario		
Formatore	Temi	Ore
<i>Silvia Varani e Rossana Messana</i>	Il ruolo del Volontariato in ANT; L'approccio alla Famiglia e al Volontariato <i>Il significato della malattia oncologica nella vita del Paziente; Meccanismi di difesa del Paziente, dei Familiari e degli Operatori Sanitari; Comunicazione efficace tra Paziente e Familiare e Operatori Sanitari; Il ruolo del care giver; Il valore della Solidarietà e dell'Eubiosia</i>	4
Modulo 8: Le competenze amministrative in una ONLUS		
Formatore	Temi	Ore
<i>Enrico Iovino</i>	Le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale; Agevolazioni fiscali per chi dona a una ONLUS; Brevi cenni sulla gestione della prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo ANT	4
Modulo 9: La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita		
Formatore	Temi	Ore
<i>Valeria Bonazzi, Enrico Ruggeri</i>	L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; I corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione; la sana nutrizione	4
Modulo 10: La comunicazione sociale		
Formatore	Temi	Ore
<i>Maria Rita Tattini</i>	Presentare ANT: l'ANT Identikit e le principali campagne istituzionali realizzate negli ultimi anni; Il Dipartimento Comunicazione ANT: coordinare e sviluppare i rapporti con la stampa, l'organizzazione del servizio di rassegna stampa, l'importanza dell'immagine congiunta e coordinata della Fondazione, le campagne pubblicitarie, i contatti con i testimonial; Scrivere un comunicato stampa: le linee guida; Scrivere per il web: ANT online	2
Modulo 11: Il Servizio Famiglie ANT		
Formatore	Temi	Ore
<i>Roberto Cesari</i>	La consegna a domicilio dei presidi; il ruolo del SEF nell'assistenza erogata	2
Modulo 12: ANT: mettere i valori in pratica		
Formatore	Temi	Ore
<i>Rossana Messana, Sara Mezzetti</i>	Momento di chiusura dell'esperienza formativa plenaria; riflessione sui valori di ANT e condivisione finale degli obiettivi	4
<i>Per le sedi di:</i> <u>Bologna (formatori: Rossana Messana, Sara Mezzetti) Brescia (formatore: Salvatore Mangano), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo), Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Silvia Spadoni), Bari (Michele Faedda), Porto S. Elpidio (Serena Auciello), Civitanova Marche (Samantha Piermartire)</u>		
Modulo 1A: La gestione di una campagna di raccolta fondi e la gestione di eventi solidali		
Formatore	Temi	Ore
<i>Bologna (formatori: Rossana Messana, Sara Mezzetti) Brescia (formatore: Salvatore Mangano), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo),</i>	<i>Le campagne attivate a livello locale; I principali sostenitori locali; L'organizzazione di una campagna di raccolta fondi; Le principali difficoltà da affrontare nella</i>	8

<p>Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Silvia Spadoni), Bari (Michele Faedda), Porto S. Elpidio (Serena Auciello), Civitanova Marche (Samantha Piermartire)</p>	<p>sensibilizzazione dei donatori nel contesto locale; Ideare, sviluppare e gestire un evento solidale</p>	
Modulo 2A: La gestione di una giornata di prevenzione		
Formatore	Temi	Ore
<p>Bologna (formatori: Rossana Messina, Sara Mezzetti) Brescia (formatore: Salvatore Mangano), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo), Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Silvia Spadoni), Bari (Michele Faedda), Porto S. Elpidio (Serena Auciello), Civitanova Marche (Samantha Piermartire)</p>	<p>I progetti di prevenzione oncologica ANT attivi sul territorio locale; Le procedure da seguire per richiedere contributi; Case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione</p>	<p>8</p>
Modulo 3A: Accoglienza e front desk		
Formatore	Temi	Ore
<p>Bologna (formatori: Rossana Messina, Sara Mezzetti) Brescia (formatore: Salvatore Mangano), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo), Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Silvia Spadoni), Bari (Michele Faedda), Porto S. Elpidio (Serena Auciello), Civitanova Marche (Samantha Piermartire)</p>	<p>Come attivare l'assistenza domiciliare ANT; La composizione dell'ODO locale (Ospedale Domiciliare Oncologico); I servizi ANT offerti alla cittadinanza; Indirizzare le richieste di volontariato in ANT</p>	<p>8</p>
Modulo 4A: La gestione della comunicazione nel contesto locale		
Formatore	Temi	Ore
<p>Bologna (formatori: Rossana Messina, Sara Mezzetti) Brescia (formatore: Salvatore Mangano), Modena (Donella Zini), Taranto (Scaglioso Francesco Paolo), Firenze (Livia Serravalli), Perugia (Vincenza Morgillo), Roma (Daniela Messina) e Foggia (Anna Concetta Armiento), Ferrara (Costanza Canella), Potenza (Paola Telesca), Pesaro (Silvia Spadoni), Bari (Michele Faedda), Porto S. Elpidio (Serena Auciello), Civitanova Marche (Samantha Piermartire)</p>	<p>l'ANT identikit locale; Case Histories dei rapporti attivati con la stampa locale; La gestione del database di contatti delle redazioni locali; La creazione di Newsletter e locandine; ANT online</p>	<p>8</p>

<i>Per le sedi di:</i> <u>Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Florinda Pignatelli), Massa (Cucurnia Aldina)</u>		
Modulo 1: La gestione di una campagna di raccolta fondi e la gestione di eventi solidali		
Formatore	Temi	Ore
Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Florinda Pignatelli), Massa (Cucurnia Aldina)	Le campagne attivate a livello locale; I principali sostenitori locali; L'organizzazione di una campagna di raccolta fondi; Le principali difficoltà da affrontare nella sensibilizzazione dei donatori nel contesto locale; Ideare, sviluppare e gestire un evento solidale	8
Modulo 2: La gestione di una giornata di prevenzione		
Formatore	Temi	Ore
Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Florinda Pignatelli), Massa (Cucurnia Aldina)	I progetti di prevenzione oncologica ANT attivi sul territorio locale; Le procedure da seguire per richiedere contributi; Case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione	8
Modulo 3: Approfondimento sulla gestione amministrativa di una delegazione locale		
Formatore	Temi	Ore
Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Florinda Pignatelli), Massa (Cucurnia Aldina)	La gestione della prima nota; I rapporti con i fornitori; Gestire le donazioni	8
Modulo 4: L'approccio ai donatori nel face to face		
Formatore	Temi	Ore
Lecce (Graziana Giugno), Napoli (Iolanda Forte), Molfetta (Florinda Pignatelli), Massa (Cucurnia Aldina)	Raccontare ANT in pochi secondi; La gestione della donazione; La gestione del rifiuto; I materiali di supporto al banchetto di raccolta fondi	8

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile	8 ore (complessive)
Modulo A:		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio 		

- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di

eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.